

ComUnione, mensile di informazione religiosa per la pastorale della Parrocchia San Bernardino di Molfetta

MANOSCRITTO PER USO INTERNO

Direttore responsabile: Marcello la Forgia
Redazione: Giacomo de Candia, Federica de Ceglia, Paola la Forgia, Gianluca Palombella, Nicola Petruzzella, Mirko Sabato, Marianna Scattarelli, Berto Ventura
Ha collaborato: Anna Maria Farinola
Parroco: don Pasquale Rubini
Grafica: Equipe Comunicazioni Sociali
Rubrica Attualità: a cura di Marcello la Forgia
Rubrica liturgica: Gaetano la Martire

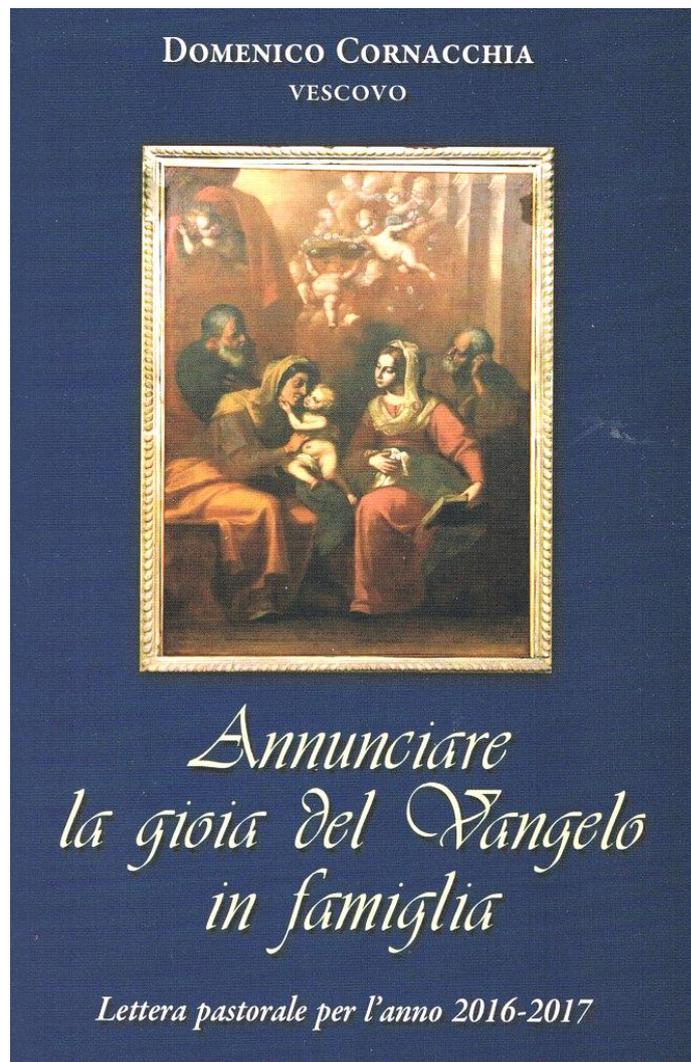


Nuovo anno pastorale, le prospettive diocesane

 di Marcello la Forgia

Sarà un anno pastorale incentrato sulla "famiglia" (e sulla "educazione alla famiglia") e la programmazione diocesana e parrocchiale dovrà, nelle sue molteplici forme, ispirarsi alle linee episcopali dettate dal Vescovo, Mons. Domenico Cornacchia, nella **lettera pastorale «Annunciare la gioia del Vangelo in Famiglia»** (copertina nella immagine a fianco). Questo è emerso dal **Convegno diocesano** dello scorso 21 e 22 settembre (nella foto in alto, da sinistra: don Paolo Gentili, direttore dell'Ufficio Nazionale della Pastorale Familiare, Mons. Domenico Cornacchia, don Vito Bufi, direttore dell'Ufficio della Pastorale Diocesana), la sintesi dei cui interventi sarà riportata nei primi numeri del giornale parrocchiale «ComUnione».

Innanzitutto, perché la famiglia? Non solo per i due sinodi indetti da Papa Francesco o per il diversificato clamore mediatico che, nell'ultimo anno, i mass media hanno riservato alla "famiglia", al "gender" e alle "unioni civili", o ancora per l'esortazione apostolica «*Amoris Laetitia*»: ma, soprattutto, per riaffermare nella società, nei nostri luoghi di lavoro e di ritrovo, nella nostre Par-



rocchie e comunità il valore universale ed educativo della famiglia, principale ed essenziale istituzione umana e sociale.

Per altro, come scrive il Vescovo nella sua Lettera pastorale, dobbiamo rivitalizzare (o costituire) i Gruppi Famiglia parrocchiali, sforzandoci di affiancare alla teoria e alla dottrina anche l'esperienza vissuta della famiglia. È importante, ad esempio, che le famiglie del territorio si raccontino, si aprano, condividano i loro problemi, non per semplice chiacchiericcio o mormorio,

ma per quella sana condivisione dello "spezzare il pane della quotidianità". È altrettanto importante che gli operatori pastorali dei Gruppi Famiglia siano formati e sappiano intrecciare, con umiltà, mitezza e misericordia, sani rapporti con le famiglie. Una linea operativa è stata tracciata, seppur in modo generale: è compito dei pastori, degli operatori pastorali e della comunità impegnarsi nel definire la struttura di un cammino annuale che sicuramente, piccoli o grandi che siano, porterà frutti di Grazia.

L'umanesimo della relazione

Umanesimo è relazione. Ecco il concetto focale dell'intervento con cui la dott.ssa Annalisa Caputi, docente di Filosofia teoretica alla Facoltà Teologica Pugliese, ha aperto il Convegno diocesano (con riferimenti alle relazioni introduttive e finali del Convegno di Firenze). L'intervento è stato basato sulla riflessione scaturita da tre domande: chi sono io, chi è Gesù per me, cosa fare come Chiesa (nella foto, da sinistra la dott. Annalisa Caputi, Mons. Domenico Cornacchia, don Vincenzo de Palo, don Vito Bufi).

L'uomo è relazione: nasciamo da altri (la famiglia), viviamo con altri (la società, che è famiglia di famiglie). E in questo modo, ha sottolineato la dott.ssa Caputi, è vissuto Gesù: «*Gesù è stato in relazione con gli altri e, allo stesso tempo, con il Padre e lo Spirito Santo. Lui è il nuovo umanesimo, il nostro umanesimo. È l'uomo relazione che ci rivela un Dio in relazione*». Parafrasando Papa Francesco, potremmo affermare che Dio è infinito quanto più si avvicina alla finitezza dell'uomo. È qualcuno che si svuota, che si abbassa. L'amore - Dio è Amore - è **svuotamento** perché, per accogliere l'altra persona, è necessario svuotarsi del proprio io, dell'orgoglio, dell'amor proprio, dei propri interessi. Ci si svuota per accogliere un bene più grande.

Gesù, la Relazione-Amore per eccellenza, ha, inoltre, manifestato tre particolari «*sfumature relazionali*»: la **gioia**, l'**umiltà** (considerare gli altri superiori a se stessi, cancellare l'ossessione di preservare la gloria e gli interessi personali, amare dal basso), il **disinteresse** (cercare la felicità dell'altro, amare gratuitamente, senza narcisismo o autoreferenzialità).

Se l'uomo è relazione e la Chiesa è relazione, entrambi devono essere in uscita: «*l'umanità del cristiano è in uscita*» perché «*alla chiamata di Gesù deve rispondere con un Eccomi*», quello di Maria. Una conclusione che ha richiamato l'introduzione del Vescovo: «*dobbiamo scoprirci chiesa in uscita, in ascolto delle dinamiche esterne, dobbiamo indicare agli altri come trovare Gesù*», invito che Mons. Cornacchia ha rivolto soprattutto agli operatori pastorali. Insomma, essere in uscita, rivelare il messaggio di Cristo con semplicità, con la testimonianza reale, concreta, coerente: è questo il punto su cui focalizzare sempre il proprio operato parrocchiale e pastorale.

dal Convegno diocesano

Sintesi dell'intervento della dott.ssa Annalisa Caputi



Dodici Stelle, verso la solennità dell'Immacolata

di Anna Maria Farinola

È un appuntamento che i Confratelli, le Conso-
relle e i fedeli attendono con ansia e trepidazio-
ne: è la pia pratica delle **Dodici Stelle in onore
delle Beata Vergine Maria Immacolata**, eserci-
zio che si svolge nella nostra Parrocchia (**ogni
sabato dal 10 settembre al 26 novembre**), tem-
pio del culto dell'Immaco-
lata Concezione e sede
della Confraternita a lei ti-
tolata. Come di consueto,
la Stella conclude la cele-
brazione eucaristica del
sabato sera, animata dalle
associazioni mariane locali
e, in particolare, in occasio-
ne dell'ulti-ma Stella (26
novembre) sarà ospite la
Confraternita
dell'Immacolata di Bitonto.
Le Dodici Stelle, oltre ad
essere un pio esercizio de-
vozionale, preparano la
Confraternita, i fedeli e la

comunità parrocchiale alla imminente novena in
onore dell'Immacolata (dicembre 2016) e alla
sua Solennità (8 dicembre). Allo stesso tempo,
grazie ad ogni «stella», il fedele riflette sui doni e
sulle virtù della Madonna (tra i titoli più affasci-
nanti e meditativi delle Stelle, "Maria opera
dell'universo", "Maria Immacolata
profetizzata", "Maria Madre di mi-
sericordia", "Maria rifugio e spe-
ranza nostra", "Maria nelle donne
di tutti i popoli").

Inoltre, le Dodici Stelle sono tra-
smesse in diretta sul portale stre-
aming della Parrocchia (sanbernardinolive.altervista.org) e pub-
blicate in differita nei giorni suc-
cessivi sul canale Youtube par-
rocchiale. Per gli appuntamenti e
gli avvisi è possibile consultare il
portale parrocchiale, la bacheca
parrocchiale o il calendario all'ul-
tima pagina del giornale.

Programma religioso

1° sabato 10 Settembre ore 19.00 MARIA È L'IMMACOLATA Ass. Maria SS. ma Assunta in Cielo	7° sabato 22 Ottobre ore 19.00 MARIA MADRE DI MISERICORDIA Ass. Maria SS.ma del Buon Consiglio
2° sabato 17 Settembre ore 19.00 MARIA OPERA DELL'UNIVERSO Ass. Madonna della Divina Grazia Ass. Maria SS. ma di Loreto	8° sabato 29 Ottobre ore 19.00 MARIA RIFUGIO E SPERANZA NOSTRA Ass. Maria SS. ma Ausiliatrice Ass. Regina del Paradiso
3° sabato 25 Settembre ore 19.00 MARIA IMMACOLATA PROFETIZZATA Confraternita Maria SS.ma della Visitazione	9° sabato 5 Novembre ore 19.00 MARIA NOSTRA VITA Ass. Cuore Immacolata di Maria Ordine Francescano Secolare - SS. Crocifisso
4° sabato 1 Ottobre ore 19.00 MARIA NELLE DONNE DI TUTTI I POPOLI Ass. Madonna della Speranza	10° sabato 12 Novembre ore 19.00 MARIA AVVOCATA NOSTRA UN.I.T.A.L.S.I. Sezione di Molfetta Ass. Madonna della Pace
5° sabato 8 Ottobre ore 19.00 MARIA NUOVA CREAZIONE Congregazione Nostra Signora di Lourdes	11° sabato 19 Novembre ore 19.00 MARIA AIUTO DEI CRISTIANI Ass. Madonna Aidolotta Pia Associazione Femminile c/o S. Stefano
6° sabato 15 Ottobre ore 19.00 MARIA DONNA TUTTA SANTA Ass. Maria SS.ma della Purificazione Ass. Madonna di Pompei	12° sabato 26 Novembre ore 19.00 MARIA ASSUNTA IN CIELO Arciconfraternita Maria SS.ma Immacolata - BITONTO

PAROLA DI PAPA FRANCESCO La vanità è l'osteoporosi dell'anima



«C'è nell'anima nostra la possibilità di avere due inquietudini: quella buona, che è l'inquietudine che ci dà lo Spirito Santo e fa che l'anima sia inquieta per fare cose buone e c'è la cattiva inquietudine, quella che nasce da una coscienza sporca. [...] Il male ha sempre la stessa radice: la cupidigia, la vanità e l'orgoglio. E tutti e tre non ti lasciano la coscienza in pace; tutti e tre non lasciano entrare la sana inquietudine dello Spirito Santo, ma ti portano a vivere così: inquieti, con paura. [...] Questa è la vanità: vivere per fingere, vivere per sembrare, vivere per apparire. E questo inquieta l'anima. [...] Quanta gente noi conosciamo che sembra... 'Ma che buona persona! Va a Messa tutte le domeniche. Fa grosse offerte alla Chiesa'. Questo è quello che si vede, ma l'osteoporosi è la corruzione che hanno dentro. C'è gente così - ma c'è gente santa pure! - che fa questo. La vanità è questo: ti fa apparire con una faccia di immaginetta e poi la tua verità è un'altra. E dov'è la nostra forza e la sicurezza, il nostro rifugio? È nel Signore, in Gesù che ci dice: 'Io sono la via, la verità e la vita'. Questa è la verità, non il trucco della vanità».

Santa Marta, estratto dall'omelia del 22 settembre 2016

Affettività e sessualità, come insegnare a fare famiglia?

di Luciano Moia (Avvenire, 21.09.2016)

Dopo molte leggi contro famiglia e matrimonio, ecco il **Fertility Day**. Come dire, dopo il deserto riservato alle politiche familiari - quelle autentiche che non sono né assistenzialismo, né misure contro la povertà - ecco una piccola oasi. Chi ha avuto la curiosità e il coraggio di addentrarsi nelle circa 140 pagine del piano messo a punto da una commissione di luminari della medicina avrà notato una dettagliata descrizione delle cause dell'infertilità maschile e femminile e un'altrettanta nutrita serie di consigli sanitari e comportamentali per prevenire il problema.

Scorrendo le pagine qualche perplessità spunta. Non tanto sul rigore scientifico dello strumento, quanto sulle persone a cui è diretto. Sperare di avviare un serio programma di educazione alla fertilità e alla sessualità con un volumetto di 140 pagine, senza preoccuparsi di pensare in modo più mirato ai destinatari di quei contenuti e all'accoglienza che potrà essere riservata a quei consigli, appare operazione un po' velleitaria. **Quali ragioni dovrebbero indurre i nostri giovani a prestare attenzione ai loro comportamenti igienico-sanitari in materia di esercizio della sessualità se nessuno ha voglia, tempo, capacità, pazienza di accompagnarli a scoprire le ragioni profonde delle loro scelte?**



La denatalità deriva dalla disgregazione della famiglia, dalla crisi di un certo modello di coppia, dal crollo del numero di matrimoni, dalla costante impennata di separazioni e divorzi, da un quadro socio-culturale che rende sempre più difficile la vita a quelle famiglie che persistono in questa vecchia, desueta pratica dove l'amore si lega alla generatività, alla fedeltà, alla gioia dell'impegno reciproco a tempo indeterminato. Deriva anche dall'assenza di politiche familiari mirate.

Se non riusciamo a ristabilire il paradigma dei valori, se non troviamo le parole per rispiegare ai giovani che sola la solidarietà tra le generazioni assicurerà un domani meno incerto e meno conflittuale, non basterà un manuale scientifico per voltare pagina. Bisogna anche ammettere, però, che le famiglie sono sempre più sole in questo compito immane. Diventa difficile, se non quasi impossibile, presentare ai figli proposte coerenti e impegnative, soprattutto nell'ambito della sessualità e dell'affettività, quando i genitori per primi evidenziano un profilo di fragilità.

Serve allora un progetto ambizioso, ben più complesso e articolato di un vademecum scientifico sulla fertilità. L'equazione potrebbe essere questa: **basta leggi contro la famiglia, più interventi a sostegno dell'impegno educativo dei genitori.**



Cos'è il Fertility Day?

Il 22 settembre 2016 si è celebrato il primo *Fertility Day*, Giornata nazionale dedicata all'informazione e formazione sulla fertilità umana, istituita con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri.

La giornata è stata promossa dal Ministero della Salute per aumentare soprattutto nei giovani la conoscenza sulla propria salute riproduttiva e fornire strumenti utili per tutelare la fertilità attraverso la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura della malattie che possono comprometterla.

La giornata ha previsto iniziative diffuse sul territorio nazionale, rese possibili dall'adesione di autorità locali, mondo associativo e società scientifiche. In quattro città italiane (Roma, Bologna, Padova, Catania) il Ministero della salute ha organizzato Tavole rotonde con la partecipazione di esperti della materia, operatori sanitari, società scientifiche, associazioni, famiglie e giornalisti per approfondire i temi centrali della fertilità.

I riti di introduzione alla messa

di Gaetano la Martire

Se è vero che il cuore della Santa Messa è costituito dalla Liturgia della Parola e da quella Eucaristica, non sono assolutamente da sottovalutare o ritenere superflui i riti di introduzione, con cui ci rendiamo degni di partecipare alla celebrazione del Santo Sacrificio, e quelli conclusivi che, di detta partecipazione, ci aiutano a trasferire i frutti nella vita di ogni giorno dando un senso efficace e completo alla nostra presenza.

Durante i **riti di introduzione**, i fedeli accolgono il sacerdote, con cui formano l'Assemblea del popolo di Dio. Il sacerdote, giunto all'altare, simbolo di Cristo, si inchina in segno di riverenza, lo bacia e subito recita l'antifona, omessa qualora sia stato eseguito il canto d'ingresso. Al segno di croce, che i fedeli tracciano insieme al sacerdote, segue il suo saluto che può essere variamente formulato (l'Assemblea risponde "*E con il tuo Spirito*"). È possibile che, a questo punto il presidente della celebrazione faccia una breve presentazione della messa del giorno, altrimenti passa subito all'atto penitenziale e, anche in questo caso, può utilizzare formule diverse per invocare il perdono di Dio.



Dopo una breve pausa di silenzio, da utilizzare per un breve esame di coscienza, l'Assemblea recita il Confesso che può essere sostituito da altre formule penitenziali che prevedono un dialogo tra sacerdote e fedeli. Seguono la formula di assoluzione recitata dal sacerdote (da non confondere con quella della confessione sacramentale), l'Amen di assenso dei fedeli e la triplice invocazione "*Signore pietà...*".

La gioia per il perdono ricevuto viene significativamente manifestata attraverso la recita, quando prevista dalle norme liturgiche, dell'inno angelico "*Gloria a Dio nell'alto dei cieli*".

Terminato l'inno, il sacerdote invita alla preghiera. Segue una breve pausa di silenzio in cui ciascun fedele confida al Signore le proprie necessità, esprimendo la sua personale preghiera. Le suppliche dei tanti diventano una preghiera sola (la Colletta, dal latino *colligere* = raccogliere) attraverso la voce del presidente della celebrazione che, raccogliendole tutte, le presenta al Padre chiedendo di accoglierle nel nome del suo figlio Gesù.

Tutte le preghiere che il sacerdote rivolge a Dio Padre sono formulate nel nome di Gesù suo Figlio che ha promesso: «*Io vado al Padre e qualunque cosa chiederete in nome mio la farò*» (Gv 14, 12-13). Le preghiere rivolte a Gesù si concludono, invece, con la formula: "*Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli*". L'acclamazione "*Amen*", con cui i fedeli formulano il loro gioioso assenso alla preghiera del sacerdote, conclude i riti di introduzione.



Per rileggere i precedenti articoli della rubrica teologico-liturgica, è necessario visitare il sito parrocchiale (www.parrocchiemolfetta.it/sanbernardinomolfetta) ed effettuare una ricerca oppure visitare la sezione dedicata.

PARROCCHIA SAN BERNARDINO - CALENDARIO OTTOBRE 2016

1	SABATO	IV STELLA in onore dell'Immacolata - Rosario e Messa dalle ore 18.30
2	DOMENICA	Rosario (ore 11.00), Messa (ore 11.30), a seguire Supplica in onore della Madonna del Santissimo Rosario di Pompei
3	LUNEDÌ	<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; text-align: center;"> <p>RACCOLTA ALIMENTARE PARROCCHIALE MENSILE</p> <p>1 OTTOBRE - 9 OTTOBRE</p> </div> 
4	MARTEDÌ	
5	MERCOLEDÌ	
6	GIOVEDÌ	
7	VENERDÌ	
8	SABATO	V STELLA in onore dell'Immacolata - Rosario e Messa dalle ore 18.30
9	DOMENICA	Apertura Anno Catechistico 2015-2016 - Messa ore 10.15 (con bambini e genitori)
10	LUNEDÌ	
11	MARTEDÌ	
12	MERCOLEDÌ	
13	GIOVEDÌ	
14	VENERDÌ	
15	SABATO	VI STELLA in onore dell'Immacolata - Rosario e Messa dalle ore 18.30
16	DOMENICA	
17	LUNEDÌ	
18	MARTEDÌ	
19	MERCOLEDÌ	
20	GIOVEDÌ	
21	VENERDÌ	
22	SABATO	VII STELLA in onore dell'Immacolata - Rosario e Messa dalle ore 18.30
23	DOMENICA	
24	LUNEDÌ	
25	MARTEDÌ	
26	MERCOLEDÌ	
27	GIOVEDÌ	
28	VENERDÌ	
29	SABATO	VII STELLA in onore dell'Immacolata - Rosario e Messa dalle ore 18.30
30	DOMENICA	
31	LUNEDÌ	

MINI CAMPO ADULTI 2016

31 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE
Tivoli - Nettuno - Gaeta

LUNEDÌ 31 OTTOBRE

Ore 00.05 - Raduno al Calvario

Ore 06.30 - Arrivo a Roma e Santa Messa

Ore 10.00 - Visita della Città

Ore 14.30 - Partenza per Nettuno e visita ai luoghi di Santa Maria Goretti

Ore 18.00 - Partenza per Fiuggi

Ore 20.00 - Rientro in albergo

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE

Ore 7.30 - Santa Messa

Ore 08.30 - Partenza per Tivoli e visita alla Villa d'Este

Ore 12.00 - Rientro a Fiuggi e pranzo

Ore 15.00 - Partenza per Gaeta e visita al Santuario della SS. Trinità

Ore 19.00 - Rientro a Molfetta

La **quota di partecipazione è di 150€** (viaggio, albergo, colazione, pranzo, cena, guide) e dev'essere versata a Anna Rita o Leonardo entro il **9 ottobre 2016**.